

Codice A1814A

D.D. 28 aprile 2016, n. 963

**Autorizzazione idraulica per la sistemazione idraulica del Rio S. Rocco, in localita' Frascata, nel Comune di Brignano Frascata (AL). Richiedente: Comune di Brignano Frascata (AL).**

Il Comune di Brignano Frascata (AL) ha presentato istanza (ns. prot. n.13019 del 21/03/2016) per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per l'intervento di "Sistemazione idraulica Rio S.Rocco loc. Frascata" finanziato con O.C. n°2/A18.000/217 del 01/04/2015 a seguito dell'evento alluvionale 12-14 ottobre e 4-15 novembre 2014 di cui O.C.D.P.C. n°217 del 07/01/2015.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, a firma dell'Ing. Pier Angelo SARDI, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'intervento di cui trattasi.

Il Comune di Brignano Frascata (AL) ha approvato il progetto delle opere in oggetto con D.G.C. n°6 del 11/03/2016.

Gli interventi previsti in progetto nel Rio S.Rocco, in loc. Frascata, sono compiutamente identificati nell'elaborato progettuale EG. 1 e consistono in:

- demolizione del tratto iniziale del muro di sponda in cls, presente su sedime demaniale, per circa 6,50 ml;
- rimozione della palificata presente su sedime demaniale;
- demolizione della soglia a raso in cls, presente nel tratto di monte, per circa 40,80 mq;
- realizzazione di scogliera in massi ciclopici, con fondazione cementata ed elevazione rinverdita, per circa 32,60 ml; il tratto di monte prevede un risvolto nella sponda idrografica DX mentre il tratto terminale di valle sarà collegato con il muro di sponda presente, previo demolizione del tratto di muro e rimozione della palificata summenzionati;
- realizzazione di soglia di fondo in corrispondenza del restringimento del corso d'acqua, dovuto alla presenza di muri di sponda da entrambe le parti, al fine di evitarne lo scalzamento; la soglia avrà uno sviluppo di 10 ml ed uno spessore complessivo di 25 cm (10 cm di cls e 15 cm di pietrame cementato).

A seguito dell'esame dell'istanza e degli atti progettuali la realizzazione degli interventi in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:

1. l'elevazione del tratto terminale di valle della scogliera in progetto dovrà essere opportunamente posato al fine di raccordarsi con il muro in cls esistente, ciò per evitare riduzioni della sezione di deflusso e deviazioni della corrente;
2. le dimensioni dei massi dovranno essere idonei a contrastare l'azione di erosione e di trascinarsi del corso d'acqua;
3. il profilo dell'alveo oggetto di risagomatura dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso; dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti delle quote del fondo alveo e del profilo dell'alveo/sponde;
4. la soglia di fondo dovrà prevedere un taglione di valle al fine di evitare repentini scalzamenti;
5. il profilo longitudinale della nuova soglia (quota d'estradosso) dovrà essere raccordato con la quota di fondo alveo di valle non interessato dall'intervento al fine di evitare salti di fondo; la quota d'estradosso del tratto di monte non dovrà essere superiore alla quota dell'estradosso della berma della nuova scogliera;
6. il materiale di risulta proveniente dalla demolizione delle opere in cls e dalla rimozione della palificata dovrà essere allontanato dall'alveo e dal sedime demaniale;
7. ad ultimazione lavori dovranno essere rimosse le piste e gli accessi all'alveo ripristinando lo stato dei luoghi.

Tutto ciò premesso,

## IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n°12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

### *determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Brignano Frascata (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- 2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- 4) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di un anno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- 5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria-Asti, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- 6) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;
- 7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);
- 8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- 9) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione

Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art.23 del regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente  
Mauro Forno